

LAVAGNA ❖ Approvata la delibera: «La mancanza di introiti impedisce alla pubblica amministrazione

Falsi residenti, scatta il

Patto-anti evasione tra Comune e Agenzia delle entrate per

Non si ferma, e anzi viene rilanciata, la lotta ingaggiata dal Comune di Lavagna contro l'evasione fiscale. «Da oggi - spiega il sindaco Giuliano Vaccarezza - aderiamo al Patto anti evasione. Daremo quindi una mano all'agenzia delle entrate nei controlli sui pagamenti delle tasse. Il nostro obiettivo sono imposte più eque per tutti, senza dimenticare l'importanza del fattore più strettamente economico».

Questo perché il 33 per cento delle somme recuperate dall'agenzia delle entrate grazie all'aiuto dei Comuni finiranno diritte nelle casse degli enti locali in questione. Un incentivo che permetterà di ottenere, immediatamente, gettiti ed entrate più consistenti, e quindi alleggerire la situazione economica delle casse comunali lavagnesi, tutt'altro che floride. Ma non è tutto: aderendo al protocollo tra agenzia delle entrate, Anci (associazione nazionale comuni italiani) e Ifel (istituto per la finanza e l'economia locale), Lavagna potrà aumentare la base imponibile dell'addizionale comunale Irpef e aumentare il gettito Ici. E proprio sulla questione immobiliare si concentrano le attenzioni del sindaco: «Oltre ai controlli su Tarsu e altre imposte comunali, avvieremo una serie di iniziative volte a scoprire le residenze fittizie. Il nostro obiettivo è semplice: tasse eque e giuste, proporzionate alle reali capacità. Perché, non dobbiamo dimenticarlo, se paghiamo tutti, pagheremo sicuramente cifre inferiori».

Due le motivazioni principali per l'adesione al patto, come si legge nella delibera di giunta con cui Lavagna ha sottoscritto l'accordo: « Il recupero

dell'evasione - si legge nel documento - è un pilastro fondamentale della società, è essenziale che i cittadini contribuiscano all'erogazione dei servizi in relazione alle rispettive capacità economiche, anche perché - prosegue la delibera - la mancanza di gettito impedisce alla pubblica amministrazione di fornire ai cittadini i servizi stessi con continuità».

Una battaglia di civiltà, equità e per una migliore qualità di vita. Oltre a

questi, più ampi gli obiettivi dell'intesa a livello nazionale: formazione nei confronti del personale degli enti locali, predisposizione di liste per segnalazioni mirate, diffusione delle pratiche di controllo sul territorio, implementazione dei sistemi informatici per ottenere una standardizzazione delle

procedure utilizzate. I risultati dell'intesa con i comuni vanno nella direzione segnata dal federalismo fiscale, di riportare a livello territoriale la questione del fisco. La vera sfida, a questo punto, è cambiare la cultura: non possono essere solo l'agenzia delle entrate e la Guardia di finanza a lottare contro l'evasione.

«Con l'adesione al Patto - conclude il primo cittadino Vaccarezza - proseguiamo un'attività che già portiamo avanti da anni. Ad esempio, i controlli a campione sulle certificazioni Isee, indispensabili per l'ottenimento di agevolazioni comunali. Abbiamo già ottenuto risultati positivi, i cittadini hanno capito in che direzione ci stiamo muovendo e abbiamo già osservato un'inversione di tendenza rispetto al passato. Adesso, speriamo in esiti ancora migliori».

Il piano
del sindaco
Vaccarezza

«Potenziamo
i controlli
sulle tasse»

di fornire ai cittadini i servizi con continuità
giro di vite
recuperare risorse finanziarie